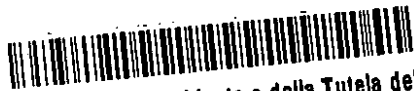


Comitato dei Cittadini Liberi di Tarquinia
Piazza Matteotti 13 - 01016 Tarquinia



15 giugno 2009

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0016842 del 02/07/2009

All'Ing. Bruno Agricola
Direttore Generale
per la Salvaguardia Ambientale
del MATTM
raccomandata A/R

Al Comitato dei Cittadini Liberi
di Porto Tolle
Via Corridoni Sud, 2
45018 Porto Tolle (RO)

e p.c. Al Procuratore Capo della
Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Civitavecchia
Via Terme di Traiano, 56/A
00053 Civitavecchia (RM)



Oggetto: **Centrale a carbone "Torrevaldaliga Nord" nel Comune di Civitavecchia**

In riferimento a sua nota 0010012 del 22.4.09 i sottoscritti attivisti del Comitato dei Cittadini Liberi di Tarquinia intendono rappresentarle quanto segue:

Ad aprile 2007 alcuni di noi erano al MATTM all'incontro convocato per illustrare la richiesta del Ministro dell'Ambiente al Ministro dello Sviluppo Economico, di riconsiderare l'autorizzazione unica della centrale a carbone di Civitavecchia (TVN). C'era anche Lei. Il documento venne esposto dall'On. Bonelli.

Fino a quel giorno abbiamo temuto TVN per le cose terrificanti scritte nella Valutazione d'Impatto Ambientale a proposito di mercurio, arsenico, campagne di monitoraggio del SIA, salute e tanto altro. Ne trascriviamo una per esplicitare il nostro pensiero "... Non è possibile escludere che tali emissioni [le emissioni dell'olio combustibile già bruciato nelle centrali termoelettriche di Civitavecchia nds.] abbiano comportato un impatto sulla salute umana che non si è ancora completamente manifestato, ed è quindi raccomandabile, per il futuro, continuare ed anzi rafforzare l'attuale politica di contenimento del carico inquinante. ...".

Da aprile 2007 alla consapevolezza dei danni causati dalle emissioni autorizzate a TVN, s'è aggiunto il terrore che Lei ha provocato, dichiarando che:

- era stato un errore rilasciare l'autorizzazione di TVN,
- quella VIA non l'avrebbe riformata;

In altre parole: la massima autorità tecnica per la salvaguardia ambientale non smentiva la Perizia del CTU del Tribunale di Civitavecchia nominati nella Causa Civile promossa dal Comune di Ladispoli e dalla Provincia di Roma contro Enel Produzione.

Handwritten signatures:
Santoro
Bonelli
Santoro

Alla richiesta del Ministro dell'Ambiente, il Ministro dello Sviluppo Economico rispose negativamente e il Movimento No Coke Alto Lazio lo denunciò. Col senno di poi avremmo dovuto focalizzare anche altre responsabilità. Quanto da Lei dichiarato nell'aprile 2007 è sempre presente nella nostra memoria; anche per questo lotteremo senza tregua per fermare TVN.

Entriamo nel merito della nota prot 0010012 del 22.4.09:

Il 15.12.2008 Lei invia al Comitato dei Cittadini Liberi di Tarquinia una nota (protocollo 0036930) in cui al punto 5 afferma *"In considerazione del fatto che il riesame è stato disposto solo su alcuni aspetti, il relativo procedimento non avrà alcun effetto sulla data entro la quale dovrà essere comunque rinnovata l'autorizzazione (febbraio 2011)."* e prosegue *"Ciò premesso si ritiene opportuno segnalare che tutti i contributi e le segnalazioni relative ad aspetti, non oggetto del riesame (quali ad esempio la VIA dell'opera, la traduzione in prescrizioni degli impegni volontariamente assunti da ENEL, la definizione, con riferimento a fasi di esercizio non a regime, di prescrizioni e limiti per inquinanti già espressamente citati nell'autorizzazione unica) non potranno essere considerate da questo Ministero nell'ambito del Procedimento in fase di avvio"*.

Si tratta di un documento scritto pochi giorni prima della scadenza dell'AIA di TVN (24.12.2008) nel quale, nonostante le affermazioni estremamente preoccupanti da Lei fatte ad Aprile 2007 che confermavano i nostri timori sulla VIA, Lei, però, ha dichiarato di non voler prendere nemmeno in considerazione, nell'ambito del riesame dell'AIA, l'impegno assunto da ENEL con l'allora Ministro Bersani, con il presidente della Regione Lazio e con i sindaci del comprensorio, di ridurre di un terzo le polveri e gli ossidi di zolfo emessi dalla centrale a carbone, come, peraltro, insistentemente richiesto da funzionari e dirigenti del MSE ed altri.

Il motivo ci è sconosciuto ma non può essere che spiacevole, specie se teniamo in considerazione quanto contenuto nelle note della Dott.ssa Rosaria Romano, Direttore Generale del competente settore del MSE, disponibili sul sito *minambiente.it* - sezione *Autorizzazione Integrata Ambientale*, che contengono espliciti riferimenti a rimpalli di responsabilità tra le due Direzioni.

Ed ancora: nella nota prot 0036930/08 Lei "fissa" la data di rinnovo dell'AIA a febbraio 2011, affermando, implicitamente, che all'atto del rilascio dell'Autorizzazione unica n. 55/02/2003 l'impianto a carbone di TVN era certificato EMAS e facendo, conseguentemente, rientrare l'impianto in oggetto nelle fattispecie normate dal comma 2, art 9 del D.lgs 59/2005.

Il riconoscimento della certificazione EMAS per l'impianto di TVN nella sua attuale configurazione a carbone è insostenibile, semplicemente perché, come Lei certamente saprà, nella "Procedura per la registrazione (EMAS nds) delle organizzazioni ai sensi del regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001", in tutte le sue revisioni, sia la 1^a approvata il 19 marzo 2001 ed in vigore al momento dell'autorizzazione della conversione a carbone, sia l'ultima approvata il 20 dicembre 2007 si afferma che *"Qualora avvengano variazioni rilevanti rispetto alla dichiarazione ambientale precedente, l'organizzazione dovrà ripresentare ex novo la domanda di registrazione."* cosa, quest'ultima, che non ci risulta sia avvenuta.

Lei non avrebbe dovuto attendere le diffide dei cittadini per ritenere *"la questione meritevole di ulteriori specifici approfondimenti..."* e richiedere *"al competente Comitato Ecolabel-Ecoaudit-EMAS di chiarire definitivamente la questione"* come riportato nella Sua nota prot 0010005 del 22.04.2009. Riteniamo, anzi, che il MATTM avrebbe dovuto denunciare che la centrale era in esercizio senza AIA dopo il 24 dicembre 2008.

Altro aspetto da chiarire sono le Dichiarazioni Ambientali di ENEL per TVN. Documenti pieni di vuoti, che rimandano a dichiarazioni precedenti e, di rimando in rimando, si arriva a quella del periodo "2005-2007" che, come evidenziato nella nota presentata alla CdS per il riesame dell'AIA, contiene una descrizione del sito che, tra l'altro, trascura la presenza della centrale di

Santoro
Rosaria Romano

Torrevaldaliga Sud (TVS) a fianco di TVN. Non è cosa da poco. Dichiarare la compresenza in un unico sito, canna a canna, di due impianti altamente inquinanti che rilasceranno oltre nove milioni di metri cubi di fumo ogni ora e immetteranno in tutte le matrici, inquinanti di sicuro impatto per la salute umana, avrebbe, probabilmente, costretto ENEL ad attuare un sistema di gestione ambientale diverso, con una forte riduzione del carico inquinante. Un sistema del tipo a Lei caro, stando a quanto ebbe a dichiarare il 23 marzo 2004 in audizione presso la competente Commissione del Senato della Repubblica, dove rivendicò il dovere della Pubblica Amministrazione di assegnare "quote" di inquinamento che fossero frazioni dei valori massimi, riducendo i limiti imposti ai singoli inquinanti.

Auspichiamo di averLe, seppure solo in parte, esplicitato, lungi da ogni mera volontà denigratoria della sua reputazione personale e/o dell'immagine dell'Amministrazione, quali sono i comportamenti quantomeno omissivi che Le attribuiamo e crediamo di averLa resa edotta su quale coerente azione in autotutela alle proprie e altrui critiche demolitorie della VIA di TVN riteniamo avrebbe dovuto intraprendere per tutelare interessi pubblici preminenti su quelli privati del gestore. Per inciso: nella corrispondenza intercorsa tra Lei e la Dott.ssa Romano del MSE si parla di autotutela e dal tenore delle note si capisce che Lei, Ing. Agricola, potrebbe ancora molto.

Le abbiamo dato elementi sufficienti per comprendere la nostra determinazione; una determinazione che scaturisce dall'obbligo morale di denunciare chi ci fa del male o collabora anche suo malgrado per lo stesso fine; ne va dei nostri figli e del futuro della nostra terra, e le denunce sono gli strumenti di cui disponiamo.

Siamo convinti che potrebbe ancora oggi aiutarci a smontare le illegalità su cui poggia TVN; quelle illegalità che ebbe il coraggio di "bocciare" criticando la Sua VIA; noi, con la determinazione che ci contraddistingue, stiamo percorrendo, e percorreremo, tutte le strade possibili: abbiamo portato le quelle illegalità in Europa, ci stiamo organizzando per fare controlli autonomi della matrice atmosfera, denunceremo ogni singolo abuso e/o omissione effettuata dagli amministratori pubblici, giriamo per l'Italia per diffondere la nostra storia e, come ha potuto direttamente constatare, siamo sempre presenti.

Dichiarandoci sin d'ora disponibili a qualsivoglia confronto, restiamo in attesa di suo celere riscontro e cogliamo l'occasione per chiederLe di illustrarci, nonché inviarci, le valutazioni effettuate dal Comitato Ecolabel-Ecoaudit-EMAS a seguito della richiesta da Lei effettuata allo stesso come riportato nella già citata nota 0010005 del 22.04.2009.

Puntualizziamo, infine, che il Comitato dei Cittadini Liberi di Porto Tolle, pur condividendo lo spirito della nostra battaglia, non era a conoscenza, nel dettaglio, del testo depositato durante la Conferenza dei Servizi; intendiamo quindi assumerci ogni responsabilità per la nota che Le è pervenuta.

Comitato dei Cittadini Liberi di Tarquinia

Delia Zoni
Rosario
Antonio Fucini
...
...
...
...
...

...
...
...
...
...
...
...

...
...
...
...
...
...
...

...
...
...
...
...
...
...